

In memoria del professor Fabio Grassi Orsini

Il 4 settembre 2018 è venuto a mancare il professor Fabio Grassi Orsini, che a lungo e con grande dedizione diede il suo contributo al fine di valorizzare i documenti conservati nell'Archivio storico del Senato.

Grassi Orsini fu sempre attento interprete di aspetti poco studiati o solo accennati dalla storiografia. Fondando sempre la teoria storiografica su un'analisi profonda e meticolosa dei dati e delle fonti, difese con convinzione l'idea che il Senato del Regno abbia lasciato una propria impronta nella storia costituzionale d'Italia: un'idea, questa, accolta nel piano editoriale dell'Archivio storico, che continuerà a coltivarla nelle sue prossime pubblicazioni, sulla scia di quel luminoso esempio.

Il suo impegno ha condotto alla ricostruzione della vita del Senato del Regno tra il 1848 e il 1922, ponendo sotto una nuova luce le nomine dei senatori, l'orientamento politico, il livello culturale, i meriti civili, patriottici e sociali. Le biografie dei singoli senatori sono interpretate nella prospettiva armonica della Camera alta nella sua collegialità e nella sua organizzazione interna, come risalta dai Repertori biografici dei Senatori del Senato subalpino e dell'Italia liberale (1861-1922), per i tipi di Bibliopolis.

Il professore ha aperto nuove prospettive a quanti di noi collaborarono con lui, sia da un punto di vista umano, sia professionale. Un suo grande merito è stato quello di valorizzare personalità politiche meno note, la cui memoria rischiava di andare perduta, nonché di rileggere con nuove ipotesi storiografiche figure di grande rilievo come Vittorio Emanuele Orlando (*Discorsi parlamentari*, con un saggio di Fabio Grassi Orsini, Il Mulino, 2002). Contribuì altresì al saggio introduttivo del volume *Guglielmo Imperiali, Diario 1915-1919*, Rubbettino, 2006.

Al professor Grassi Orsini va il nostro ricordo per la competenza e la passione che sempre contraddistinsero il suo impegno.